

Bollettino AgroMeteorologico Settimanale n. 25/2024 del 24 giugno 2024

17 giugno - 23 giugno 2024

Diario meteorologico: Settimana caratterizzata da intense variazioni della temperatura che si concludono con un forte raffreddamento, accompagnato da fenomeni temporaleschi.

La settimana conclude un periodo di assenza di precipitazioni, che durava dal 13 giugno. A partire dal 20 giugno arrivano in regione delle perturbazioni temporalesche, localizzate principalmente nelle aree occidentali. Le perturbazioni si intensificano verso la fine della settimana, con le stazioni di Ramiola (PR) e Perino (PC) che superano i 30 mm/h nella giornata di 23 giugno (36,0 e 38,4 mm rispettivamente). La massima precipitazione giornaliera, 88 mm, è stata registrata lo stesso giorno, a Perino. Le precipitazioni registrate sull'appennino piacentino e parmense, presentano anomalie percentuali rispetto al clima 2001 - 2020, almeno del 100% nella maggior parte delle aree, localmente superando anche il 500%.

Le temperature, che a inizio settimana erano nella norma climatica 2001 - 2020, presentano un forte aumento di circa 4 °C nella prima metà della settimana. A partire dal 21 giugno, la temperatura subisce un crollo drastico di più di 6 °C, in corrispondenza dell'arrivo degli eventi temporaleschi. Alla fine della settimana le temperature presentano valori nettamente inferiori alla media climatica.

Disponibilità idriche: <https://www.arpa.e.it/temi-ambientali/siccita>

Il bilancio idroclimatico settimanale assume un valore medio regionale negativo di circa -25 mm in tutta la regione tranne che sull'appennino centro-occidentale e nel piacentino, dove si sono concentrate le precipitazioni di questa settimana. Le precipitazioni cadute da inizio anno hanno fatto sì che nella parte occidentale e appenninica della regione il bilancio idroclimatico risulti molto positivo, superando sul crinale anche i 700 mm, al contrario le aree di pianura centro-orientali presentano un deficit di più di 150 mm. L'anomalia rispetto al periodo di riferimento 2001 - 2020 indica che il surplus di precipitazioni osservato nella parte occidentale della regione da inizio anno è ben oltre la media climatica provocando un'anomalia positiva del bilancio idroclimatico, mentre le poche piogge cadute in Romagna non sono state sufficienti a invertire il bilancio negativo osservato da inizio anno. I valori più negativi dell'anomalia (-100 mm) si concentrano sulle aree collinari della Romagna.

I valori di portata del fiume Po sono ampiamente sopra la media in tutte le sezioni. Picco di portata il 17 giugno a Pontelagoscuro, pari a 2616 m³/s. Dal 20 giugno le portate iniziano a risalire, a partire dalle sezioni occidentali.

Contenuto idrico del suolo:

Il contenuto idrico del primo metro di suolo rimane sopra la media di riferimento in buona parte del territorio regionale, ma con una forte disparità tra l'area occidentale che presenta i valori più elevati, e la pianura romagnola che presenta valori di acqua disponibile vicini ai minimi per il periodo.

